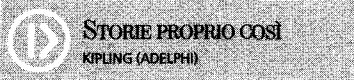


Al fratello che ama l'inglese



A un lettore/lettrice curioso/a del nuovo regalerei, **Il tempo è un bastardo** di Jennifer Egan (trad. Matteo Colombo, **minimum fax**, pp.394, € 18), classe 1962 e tra i candidati all'eredità di J. Foster Wallace, che astutamente dichiara di essersi ispirata per questo libro, forse romanzo forse raccolta di racconti - comunque vincitore del Pulitzer 2011 - sia a Proust sia ai Soprano (già annunciata infatti la serializzazione per l'HBO). Sono tredici capitoli, uno dei quali scritto per immagini come in una riduzione per powerbook, con gli stessi personaggi per la maggior parte gravitanti nel mondo della musica rock, a partire da Bennie, impresario e musicista nevrotico (spende una fortuna per mettere nel caffè scaglie d'oro zecchino, convinto di recuperare così la potenza sessuale) e dalla sua sexy e cleptomane segretaria Sasha. Gli episodi spaziano tra New York, San Francisco, l'Africa e l'Italia, andando avanti e indietro cronologicamente per una trentina di anni. Circolano droga e trasgressione, ma il tema comune è il passaggio spietato del tempo con relativa perdita di innocenza e illusioni.

Al tradizionalista proporrei invece di tornare a visitare la benestante signora Isabel Dalhousie, investigatrice dilettante nonché sobria esponente della vita culturale della civilissima e forse idealizzata Edimburgo di Alexander McCall Smith. L'indagine in cui la nostra filosofa è impegnata (**Pratiche applicazioni di un dilemma filosofico**, trad. Giovanni Garbellini, Guanda, pp. 246, € 16,50) occupa stavolta una parte marginale delle sue vicende, che riguardano piuttosto il rapporto con un compagno molto più giovane, suonatore di fagotto e padre affettuoso della loro creatura. Sia questo rapporto sia l'indagine pongono comunque sottili interrogativi sulla differenza tra essere e apparire, e su come giungere alla verità delle cose.

Più fortunato di tutti infine il bambino, se ancora non conosce le

Storie proprio così di Kipling (trad. Lodovico Trezi, Adelphi, pp. 178, € 18): irresistibile capolavoro di fanta-etnologia fiabesca con l'ulteriore attrattiva di essere presentato in una edizione per adulti. Maneggiare un vero Adelphi potrà dunque dare a costui la tangibile sensazione di avere in mano un campione di letteratura «vera», non edulcorata per la cosiddetta infanzia.

MASOLINO D'AMICO

